

Periodico quindicinale on line indipendente di approfondimento dei quartieri di Maddalene e del Villaggio del Sole di Vicenza. Esce il sabato. Registrazione Tribunale di Vicenza n. 1259 del 5 agosto 2011. Sede: Vicenza, Strada Maddalene, 73. Tel. 329 7454736. Direttore responsabile: Gianlorenzo Ferrarotto. Riservato ogni diritto e utilizzo degli articoli pubblicati. Le foto pubblicate sono di proprietà se non diversamente indicato. Per scrivere al giornale o per collaborare: Maddalenotizie@gmail.com. Sito web: Maddalenenotizie.com

Per contrastare la pandemia da Coronavirus

Super green pass e obbligo vaccinale: ecco le novità

Alcune domande e risposte relative al nuovo super Green Pass.

Cos'è il Super green pass?

Il super green pass è un certificato verde rafforzato che spetta ai vaccinati e ai guariti dal Covid-19 ed entra in vigore dal 6 dicembre 2021 al 15 gennaio 2022. Consente ai possessori di evitare le restrizioni legate alle zone gialle e arancioni. E dunque permette una maggiore libertà nella vita sociale. Non si applica ai minori di 12 anni.

Cosa consente di fare il super green pass?

Il super green pass consente l'accesso a spettacoli, eventi sportivi, ristorazione al chiuso, feste, discoteche e ceremonie pubbliche. In caso di passaggio in zona arancione non scattano restrizioni o limitazioni, ma le attività possono essere svolte solo dai detentori di green pass rafforzato anche in zona bianca. In zona gialla e arancione è in vigore dal 29 novembre e senza una scadenza temporale. Il super green pass non è previsto negli spogliatoi di palestre, piscine e altre realtà dove si pratica attività sportiva, dove serve il green pass base (quindi anche con tampone negativo).

Per l'accesso in un ristorante al chiuso a Natale serve il green pass rafforzato?

Sì, anche in zona bianca. Per i tavoli all'aperto non serve il gre-

en pass. In zona gialla e arancione accesso consentito solo a chi ha il pass rafforzato. In zona rossa le restrizioni si applicano anche a chi ha il super green pass.

Posso entrare nello spogliatoio della palestra con il green pass?

Sì, per entrare nello spogliatoio della palestra basta avere il green pass base.

Posso andare in palestra in zona bianca con il green pass?

Sì, posso andare in palestra, e in generale svolgere attività sportiva, con il green pass base. È consentito con il pass base entrare nello spogliatoio della palestra per cambiarsi o farsi la doccia.

Sono invitato a una festa. Per partecipare devo avere il super green pass?

Sì, possono partecipare alle feste solo i possessori di super green pass (dunque vaccinati o guariti da Covid).

Per salire su un treno locale c'è obbligo di green pass?

Sì, il decreto ha introdotto l'obbligo di green pass semplice per salire a bordo dei treni del trasporto ferroviario regionale.

Quanto dura la validità del Green Pass?

La durata del Green Pass viene ridotta da 12 a 9 mesi.

Natale si avvicina

Sarà inaugurata sabato 11 dicembre la Strada dei presepi di Maddalene

Ancora una settimana di attesa e poi, da sabato 11 dicembre potranno essere ammirati tutti i 26 presepi allestiti da altrettanti e più volontari nel nostro quartiere di Maddalene fino a domenica 9 gennaio 2022.

Tutte le rappresentazioni della Natività meritano di essere viste e apprezzate in una passeggiata per le vie di Maddalene e di Lobbia sia al mattino che al pomeriggio. Per i più coraggiosi la visita è possibile anche dopo l'imbrunire, in modo tale da gustare ancor di più i paesaggi natalizi ricostruiti e illuminati da tante piccole luci.

Tutto avrà inizio sabato pomeriggio alle 15, quando in strada San Giovanni, davanti al presepe n. 10 ci sarà la semplice inaugurazione con la consegna degli attestati e del tradizionale omaggio ai presepisti.

Purtroppo persistendo ancora la pandemia da Coronavirus, invitiamo tutti i visitatori alla massima prudenza e al rispetto delle norme anticovid conosciute e tuttora in vigore: ovvero mascherina sul volto anche all'aperto per tutti, tenersi opportunamente distanziati ed evitare gli assembramenti soprattutto in prossimità dei vari presepi: c'è tempo e modo per tutti di ammirarli!

Attualità

Adeguamento delle pensioni dal 1° gennaio 2022

Dopo essere rimaste invariate nell'anno in corso, è previsto un aumento delle pensioni per il 2022, necessario per allineare gli assegni previdenziali al costo della vita.

La cifra stanziata è davvero notevole: 4 miliardi di euro per le rivalutazioni se il tasso d'inflazione di quest'anno sarà pari all'1,5%.

Si sono rivelati decisivi soprattutto gli aumenti dei prezzi negli ultimi mesi. Inoltre, al di là delle decisioni che prenderà il governo Draghi per modificare il sistema pensionistico attuale, sarà importante agevolare la flessibilità in uscita, vale a dire adeguare l'assegno con aumenti che consentano, in particolare alle pensioni minime, di raggiungere delle cifre ragionevoli.

Qualora non ci siano delle sorprese, è possibile dire che gli assegni pensionistici torneranno

a crescere a partire dal primo gennaio 2022. Si tratta di una conseguenza diretta della rivalutazione degli assegni sul costo della vita che vista la ripresa economica anche questo è in aumento.

Impossibile negare che la pandemia abbia fatto danni importanti e che abbia bloccato pesantemente la crescita economica del nostro Paese, allo stesso tempo però si deve sottolineare la ripresa che sta avvenendo.

Chi avrà la pensione aumentata



Oltre 22 milioni di italiani si ritroveranno con un aumento della pensione. Concretamente stiamo parlando, per l'Inps e le altre

casse previdenziali, di un esborso pari a 4 miliardi di euro che finiranno direttamente a chi ne ha diritto.

L'aumento non sarà standard ma sarà maggiore o minore a

seconda della fascia di reddito di appartenenza del pensionato.

Volendo stilare una semplice tabella è possibile dire che chi percepisce un assegno di circa 1500 euro potrà beneficiare di un aumento di circa 300 euro l'anno. Vale a dire circa un aumento di 25 euro al mese.

Da ricordare che gli importi vanno sempre considerati al lordo delle tasse.

Come detto, l'aumento della pensione serve per adeguare gli assegni al costo della vita. Nell'anno in corso l'inflazione ha raggiunto l'1,7% nel mese di settembre e dovrebbe restare stabile fino a fine anno.

Dunque, nel 2022 l'assegno previdenziale godrà di una perequazione che il governo deve ancora stabilire definitivamente.

Per le pensioni fino a 2000 euro è possibile già dire che il recupero dell'inflazione dovrà essere integrale. Sarà del 90% per chi percepisce una pensione compresa tra i 2000 e i 2500 euro e al 75% per chi percepisce pensioni superiori ai 2500 euro.

Cultura

La Vicenza del Cinquecento: un viaggio tra pittura, scultura e architettura nella Basilica Palladiana

Andrea Palladio, Paolo Veronese, Jacopo Bassano e lo scultore Alessandro Vittoria. Sono loro i protagonisti della mostra "La Fabbrica del Rinascimento. Processi creativi, mercato e produzione Vicenza" curata da Guido Beltramini, Davide Gasparotto e Mattia Vinco, allestita all'interno della Basilica Palladiana a Vicenza e visitabile dal prossimo 11 dicembre 2021 sino al 18 aprile 2022.

Un'esposizione per celebrare l'estro, la creatività e l'inventiva che, a metà del Cinquecento, travolsero Vicenza rendendola una delle città artistiche più importanti e creative a livello europeo. Una preminenza nel panorama

ma rinascimentale resa possibile anche grazie alla lungimiranza della nobiltà cittadina dell'epoca che riconobbe e scommise sul talento di giovani artisti quali Palladio, Veronese, Vittoria e Bassano. A legarli era la passione per l'arte nuova nutrita dall'Antico, nata nella Roma di Michelangelo e Raffaello, quella che Vasari definirà la "maniera moderna", la cui forza

permetterà loro di scardinare i modelli tradizionali dominanti a Venezia, insieme alle suggestioni offerte da artisti quali Giulio Romano e Parmigianino. Per l'occasione, grandi capola-



vori oggi conservati nei più importanti musei del mondo come il Louvre di Parigi, il Prado di Madrid, la Galleria Borghese di Roma tornano in città dopo secoli per proporre anche una riflessione su quelle che furono le modalità di creazione, sulle metodologie messe in atto e sul valore intrinseco dell'arte, partendo proprio da quello che accadde a Vicenza nell'arco di trent'anni (dal 1550

al 1585) e intrecciando per la prima volta pittura, scultura e architettura.

Tutte le informazioni su: www.comune.vicenza.it/vicenza/even/it/evento.php/295287

Prima del Natale**L'Avvento: l'Attesa con don Tonino Bello****Carla Gaianigo Giacomin**

Lo diamo per scontato: ogni anno arriva l'Avvento. Tappa importante per noi tutti e quest'anno ha un valore aggiunto, infatti si innesta nel Sinodo, diventando un cammino nel cammino.

Avvento è il nostro camminare verso la Luce. Camminare dipende da noi. Camminare è impegnativo, passo dopo passo, scegliere dei percorsi nuovi per raggiungere una meta; camminare vuol dire anche fare esperienza della strada, fare esperienza degli incontri. Camminare vuol dire aprire la mente e il cuore a nuovi obiettivi. Ed ogni anno questo cammino si rinnova per rinnovare noi stessi.

“Noi guardiamo all'Avvento un pò troppo dalla parte dell'uomo. Forse bisognerebbe guardarlo di più dalla parte di Dio. Sì perché anche in cielo oggi comincia l'Avvento. Il peri-



odo dell'attesa. Qui sulla terra è l'uomo che aspetta il ritorno del Signore. Lassù, nel cielo, è il Signore che attende il ritorno dell'uomo.” (don Tonino Bello)

Avvento è tempo di silenzio.

“Il silenzio a volte è tacere, ma è sempre ascoltare. Un'assenza di rumore, che fosse vuota della nostra attenzione alla parola di Dio non sarebbe silenzio. Una giornata piena di rumori, piena di voci, può essere una giornata piena di silenzio, se il rumore diventa per noi l'eco della presenza di Dio, se le

parole sono per noi messaggi e sollecitazioni di Dio.” (don Tonino Bello)

Avvento è attesa.

“Se oggi non sappiamo attendere più è perché siamo a corto di speranza. Soffriamo di una profonda crisi di desiderio. E ormai paghi da mille surrogati che ci assediamo rischiamo di non aspettarci più nulla... Santa Maria vergine dell'attesa donaci un'anima vigilante... ci sentiamo purtroppo troppo figli del crepuscolo che profeti dell'Avvento. Sentinella del mattino ridestaci nel cuore la passione di nuovi annunci da portare al mondo che si sente già vecchio. Portaci finalmente arpa e cetra perché con te mattiniera possiamo svegliare l'aurora... Attendere è sempre segno di speranza, rendici perciò ministri dell'attesa. E il Signore che viene, Vergine dell'Avvento, ci sorprenda, anche per la tua materna complicità, con la lampada in mano” (don Tonino Bello).

Buona attesa a tutti.

Volontariato**Carla Gaianigo Giacomin**

Avvento è anche solidarietà. Ed il Filo Rosso della solidarietà è passato per Maddalene a ritirare delle coperte. Perché?

Esiste una Onlus che si chiama Sheep Italia... già il nome, che tradotto dall'inglese significa pecora, dà una sensazione di morbidezza e di calore.

Infatti, questa associazione si racconta così: “Noi di Sheep Italia vogliamo insegnare a lavorare a maglia, con i ferri della nonna e del nonno. Vogliamo insegnare a realizzare cappelli, sciarpe e maglioni, e a riprendere in mano la propria vita. A noi di Sheep Italia interessano l'emancipazione e la felicità.” Ma Sheep

**Il filo rosso per...**

Italia non si ferma solo a questo. “Sheep Italia” vuole realizzare delle coperte da donare alle per-

son e che quest'inverno saranno costrette a vivere e a dormire all'aperto. Ogni persona può farlo nella casa propria, sola o in compagnia, e poi spedire i singoli quadratini che poi verranno cuciti per formare delle coperte, oppure può spedire direttamente dei quadratini già uniti o delle coperte già confezionate.

Sheep Italia provvederà poi a distribuire queste coperte a chi vive per strada donando un pò di calore a chi nella vita ne ha ricevuto sempre troppo poco. Scatta così dal 21 settembre

2021 la chiamata internazionale... ai ferri da calza per realizzare le coperte per i senza dimora. Alla chiamata ha risposto il gruppo della nostra comunità Il Rocchetto sempre attento a dare un aiuto alla parrocchia o all'asilo e a chi ne ha bisogno e il giorno 23 novembre 10 coperte sono state consegnate al gruppo de “Il filo rosso per” che assieme a Sheep Italia ne provvederà alla distribuzione in tutta Italia... proprio un filo rosso che unisce solidarietà e sofferenza in un caldo abbraccio. Avvento è anche una coperta calda; Avvento è mettere al centro il fratello più povero.

E speriamo anche che “Il Rocchetto” possa ritornare con il mercatino tanto apprezzato e con le attività di gruppo... momenti simpatici di incontro e di amicizia.

Ricordo di un'altra persona generosa molto attiva a Maddalene**Vittorio Balzi**

La notizia della sua morte improvvisa ha colto tutti di sorpresa. Vittorio Balzi, figura conosciuta praticamente da tutti nel nostro quartiere di Maddalene, è mancato giovedì 11 novembre scorso a causa di una emorragia cerebrale che non gli ha lasciato scampo.

Il successivo lunedì 15 novembre nella chiesa parrocchiale di Maddalene è stato celebrato il rito funebre in una chiesa davvero piena di parenti, amici e conoscenti nonostante le rigide misure anticovid ancora oggi in vigore.

Fra gli interventi succedutisi al termine della cerimonia, uno in particolare, a nostro avviso, ha avuto il merito di aver tracciato il vero profilo di Vittorio e del suo grande impegno e generosità sempre dimostrate nei confronti di quanti lo avvicinavano per una opinione, per un parere o per chiedere collaborazione. Lo riportiamo integralmente ringraziando l'autore Renato Vivian che l'ha anche letto.

“Caro Vittorio, sicuramente papà Valentino oggi sarà fiero di poterti riabbracciare, con grande soddisfazione per quanto tu hai fatto per la Comunità di Maddalene. Sì, perché tuo papà è stato tra i primi consiglieri comunali di Maddalene, che dal nostro mondo agricolo ha difeso e fatto crescere il nostro quartiere. Anche tu ne eri fiero e nella nuova casa costruita pezzo per pezzo con le tue straordinarie mani, avevi creato una stanzetta dove tuo papà Valentino incontrava e aiutava tutti indistintamente gli abitanti di Maddalene, che lentamente si destavano dalle tante sofferenze post Guerra Mondiale.



Caro Vittorio, ricordo quando dal tram n. 6 ti incrociavamo al “volto” dei Zamunaro dove con la bici arancione andando a lavorare ti fermavi a salutare furtivamente Maria Teresa ancora “morosi”.

Poi il militare nell'artiglieria da montagna, il matrimonio, l'arrivo dei figli Gianni e Nadia, quindi asilo, parrocchia, scuola elementare e in tutti questi posti quanti servizi... dove c'era da riparare e sistemare sempre e solo Vittorio!

Alla fine degli anni Ottanta sei stato straordinario con le tue genialate a far diventare importante e grande la Pro Maddalene, gruppo di persone unicamente dedicate a dare il loro tempo al servizio del quartiere. Ricordo che allora, di questi giorni, eravamo impegnati nel tuo garage a costruire le luminarie per addobbare le strade di Maddalene e di Lobia, poi i presepi viventi, i carri mascherati, la Festa della Donna e l'immancabile Festa di Primavera divenuta, poi l'attuale sagra di fine maggio. Il tutto gratuitamente con un occhio di riguardo ai nostri ragazzi, ai nostri figli. Ed ecco la costruzione dei canestri in acciaio zincato e l'organizzazione dell'indimenticabile Torneo di calcio dedicato al nostro vero Maestro Don Giuseppe De Facci.

Tutti noi, davanti a qualsiasi problema avevamo te come faro, come risolutore, perché tu con una battuta, una barzelletta, riuscivi sempre a stemperare la situazione e ci facevi superare i momenti difficili.

Grazie Vittorio, noi ti ricordiamo così, Maestro ed esempio di serenità, di umiltà e generosità per la nostra piccola Comunità.

A nome di tutta la Comunità di Maddalene, ancora grazie e buon viaggio Vittorio!

Avviso pubblico**Pian delle Maddalene: l'acqua del pozzo non è potabile**

In località Pian delle Maddalene esiste da decenni un piccolo abbeveratoio per animali alimentato da un pozzo artesiano di cui sono a cono-



scenza praticamente soltanto le famiglie ivi residenti.

Da oltre quarant'anni l'acqua estratta viene utilizzata solo per irrigare gli orti essendo quasi tutte le abitazioni della via allacciate all'acquedotto comunale.

Tuttavia analisi dell'acqua del pozzo effettuate recentemente hanno constatato la presenza eccessiva di manganese i cui livelli sono aumentati da 162,3 a 210 su limite di 50.

Per questo motivo il Comune di Vicenza ha fatto installare nei giorni scorsi un cartello di avvertimento che dichiara non potabile l'acqua.

Secondo le informazioni dei residenti più anziani del posto che ricordano molto bene l'epoca in cui questo pozzo è stato piantato in maniera molto artigiana, lo stesso non pesca l'acqua ad una profondità di sicurezza, ovvero superiore ai trenta metri, per cui da anni quasi nessuno lo utilizza più per attingere acqua per uso alimentare.

Neppure eventuali passanti si fermano mai per dissetarsi poiché anche l'abbeveratoio quasi non si nota da strada Pian delle Maddalene, perché sistemato sotto il livello terra.